

CRONACA | OGLIASTRA

LANUSEI. Programmazione territoriale, presentato ieri il primo progetto di sviluppo

Le idee per un futuro possibile

Pigliaru e Paci: «Non facciamo promesse irrealizzabili»

► L'iniziale diffidenza è dettata dall'esperienza: l'ultimo accordo di programma per l'Ogliastra venne firmato sei giorni prima delle elezioni regionali. Impegni sottoscritti in un tripudio di tamburi, mai accompagnati da attendibili credenziali finanziarie. L'assessore Raffaele Paci mette le mani avanti: «Non facciamo promesse irrealizzabili, abbiamo scelto la programmazione unitaria dei fondi per evitare dispersioni. Un progetto parallelo alla programmazione territoriale con un bando aperto alle Unioni dei Comuni per evitare tempi troppo stretti». L'Ogliastra presenta alla Giunta il primo progetto di sviluppo. Include le proposte di tre Unioni di Comuni (Ogliastra, Nord Ogliastra, Valle del Pardu). «Il referente istituzionale dovrà essere uno solo», spiega Paci. Come a dire che le Unioni dovrebbero ragionare con un'unica testa. Qualcosa che ricorda da vicino la vecchia Provincia. In via Partigiano Pistis lo spirito dell'ente viene continuamente evocato. È chiaro a tutti come la programmazione finanziaria necessiti di stabilità. L'assessore Cristiano Erriu delinea uno scenario in cui dalle tre Unioni dei Comuni possa nascere un unico ambito territoriale: «Sarebbe bello, ma bisogna vedere se i tem-

IL BENVENUTO

Ad attendere il presidente Pigliaru c'era un presidio del comitato spontaneo degli operai semestrali, precari dell'Ente foreste: da anni chiedono di essere stabilizzati

[E.L.]



pi sono maturi». Bel dilemma nella terra dei campanili.

IL PIANO. Il consigliere regionale del Pd Franco Sabatini riassume i punti principali del progetto: scuola, infrastrutture, turismo e ambiente e agricoltura. Tra le molte novità l'apertura di un centro regionale per la Protezione civile a Perdasdefogu, un Consorzio pubblico-privato per la gestione del Trenino verde, filiera della capra e delle carni bovine. E poi i ritardi decennali nelle infrastrutture industriali e

nei trasporti, l'interesse per il porto e per un aeroporto da affidare agli imprenditori privati (qualora venisse scongiurato il fallimento Aliarbatax).

IL PRESIDENTE. Francesco Pigliaru chiude l'assemblea con rapide osservazioni sui temi cardine: «La peste suina deve essere sconfitta nell'ambito della legislatura. Prima mettiamo ordine in casa e poi possiamo presentarci agli altri sapendo di poter offrire ricettività e prodotti di alto livello. Dobbia-

mo portare qui i turisti garantendo servizi a chi è disposto a spendere in qualità». Il professore ha idee chiarissime:

«Il vostro sviluppo è il nostro sviluppo, equilibrato e sostenibile, prima ragioniamo insieme e poi parliamo di risorse nell'ottica di sviluppare le idee migliori. Chi vuole fare tutto disperde energie». Qualche parola sul futuro della piccola Asl: «Il problema è uscire da un deficit spaventoso e nel contempo avere una sanità che

funzioni. I servizi saranno garantiti» e più di una promessa su emodinamica: «L'inghippo è burocratico, lavoriamo per risolverlo». Il primo nodo da sciogliere sarà la scuola: «Didattica d'avanguardia in cui le pluriclassi sono l'ultima alternativa possibile». Ad accoglierlo, Pigliaru ha trovato una rappresentanza dei precari dell'Ente foreste e dei cardiopatici. Istanze decennali nelle mani del presidente.

Simone Loi

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le voci dei sindaci: basta tagli alle risorse

Mariano Carta: «Vogliamo avere un rapporto onesto con i cittadini». **Davide Ferrelli** chiede certezze sui servizi essenziali

► I sindaci parlano poco e chiedono certezze: «Siamo ai margini di un territorio marginale - osserva Mariano Carta (Perdasdefogu) - vogliamo avere un rapporto onesto con i cittadini e saper quali risorse abbiamo a disposizione». Nei pensieri di tutti il fondo unico a rischio di ulteriori tagli.

Massimo Cannas (Tortolì) auspica una legge urbanistica che tenga conto delle esigenze turistiche: «C'è una nuova classe imprenditoriale cresciuta negli ultimi anni che deve essere sostenuta». Davide Ferrelli (Lanusei) vorrebbe non doversi confrontare ogni mattina con i servizi a rischio cancellazione e poter magari lavorare sulla programmazione con serenità. «Rispetto al passato sono fiducioso in uno strumento preciso, non possiamo correre il rischio di disattendere gli accordi ancora una volta». Il vestito cucito su misura per l'Ogliastra sarà forse austero, dato il periodo, ma tutti dovranno contribuire a mettere una pezza. (si. l.)

RIPRODUZIONE RISERVATA